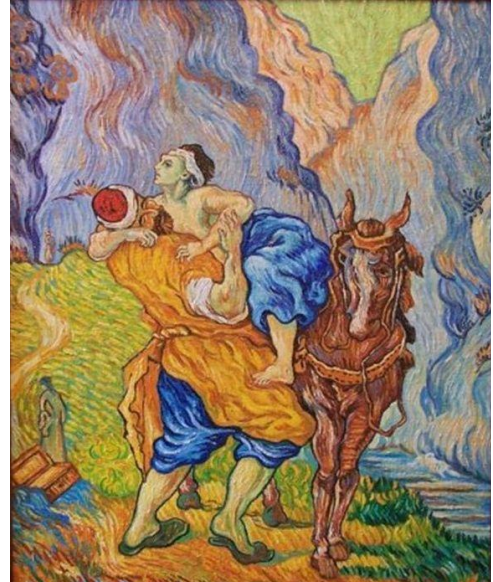


## Associazione di Evangelizzazione ALFA - OMEGA

### Lettera di Orientamento per il triennio 2018 - 2021

*“Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servo, e chi vuol essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell’uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti”. (Mt 20,26-28)*

**IL SERVIZIO:**  
*frutto di una spiritualità  
 personale e comunitaria  
 che sa guardare al futuro  
 partendo dai nostri limiti*



Dopo un triennio in cui gli Orientamenti hanno dato attenzione a **“Rinnovarci nella nostra identità missionaria”** ci è sembrato opportuno e conseguente mettere nei prossimi tre anni l’accento sul **servizio, declinato come frutto di una spiritualità personale e comunitaria che sa guardare al futuro partendo dai nostri limiti.**

Già nella vita dei discepoli di Gesù, il servizio all’evangelizzazione non nasce in modo automatico, ma ha bisogno di un’incubazione che dura circa tre anni (la vita pubblica del Maestro) e si realizza dopo la Sua morte e risurrezione con la discesa su di loro dello Spirito Santo. Questo servizio si attualizza per noi attraverso

- l’ascolto della parola di Dio,
- la preghiera quotidiana e
- l’incontro-annuncio con le persone, cioè con il toccare con mano “la carne degli uomini” (come dice papa Francesco), quelle miserie e debolezze umane che Lui solo sa risanare.

Da diverso tempo, leggendo i brani del Vangelo quotidiani, si nota la capacità di Gesù di unire sempre spiritualità e servizio. Egli viaggia di continuo per le strade polverose della Palestina annunciando il regno di Dio alle folle che lo seguono, ma non perde mai l’orientamento fondamentale della Sua vita: il proprio intimo rapporto con il Padre.

**Cari amici e care amiche, cosa significa tutto questo per noi oggi?**

**Un servizio disinteressato e gratuito per il regno di Dio nasce da un’autentica spiritualità personale e comunitaria così come, d’altra parte, la spiritualità personale e comunitaria porta necessariamente al servizio per il Regno.**

**Ma per noi che cosa significa diventare persone spirituali in senso personale e comunitario?**

**Indichiamo alcune caratteristiche della spiritualità cristiana, che forse già conosciamo, ma che vi invitiamo a far sempre più nostre nel prossimo triennio.**

1. Spiritualità contemplativa: Dio è sempre oltre la realtà umana. Abbiamo limiti che non possono essere superati. Se sappiamo guardare in modo contemplativo il Dio Crocifisso sapremo accettare con molta più facilità i nostri limiti e le nostre inadeguatezze.
2. Spiritualità incarnata: viviamo in un mondo reale, non ideale. Dobbiamo fare i conti ogni giorno con quello che viviamo: le giornate per ognuno di noi sono la cartina di tornasole per comprendere se e come siamo fedeli alla parola di Gesù.
3. Spiritualità redentrice: sa prendersi i pesi gli uni degli altri e portare il male altrui, anche se non è facile. La risurrezione di Gesù passa attraverso la Sua sofferenza e la Sua morte. Per noi passa attraverso la disponibilità verso i fratelli più deboli e poveri di noi.
4. Spiritualità che dà ragioni e speranze a noi e agli altri. Mai come in questo momento l'uomo ha bisogno di ragioni per vivere e di speranze concrete. Attraverso il dialogo e l'annuncio dell'amore di Dio noi portiamo uno scopo e una speranza alle persone.
5. Spiritualità non dualistica: siamo tempio dello Spirito Santo. Non possono coesistere due vite in noi: è necessario comportarci in modo spirituale e cristiano in ogni ambito della nostra esistenza (familiare, lavorativo, ecclesiale, sociale).
6. Spiritualità missionaria: l'azione umana ed evangelizzatrice è assolutamente necessaria per la salvezza dell'uomo. Gesù ha bisogno della nostra voce per continuare il Suo annuncio agli uomini. E' questo il nostro carisma e dobbiamo essere continuamente grati al Signore per avercelo fatto comprendere e vivere!

#### **Da queste caratteristiche quali frutti dovremmo vedere nella nostra vita?**

1. La continuità: abbiamo un tesoro bimillenario di persone che ci hanno trasmesso la fede, persone che, nonostante tutto, sono state fedeli a Cristo fino alla fine (anche nella nostra Associazione). Non ci dovrebbero, dunque, spaventare le situazioni difficili e i fallimenti - personali e comunitari - se mettiamo al centro il Signore, sapendo che Lui può tutto se abbiamo fiducia nella Sua presenza in noi.
2. La pace: è la prima parola che Gesù risorto proclama ai suoi discepoli. La pace è parte fondamentale della vita del discepolo di Gesù: egli non è una persona inquieta. Anche Paolo nelle tante avversità incontrate e nella prigione sa pregare e cantare inni al Signore: vede Lui, nonostante tutto e al di sopra di tutto, e trova la pace.
3. La gioia: la gioia è frutto della pace ed è una componente fondamentale della spiritualità cristiana. Una persona che ha accolto sul serio Cristo nella propria vita è naturalmente piena di gioia e sa portare la sua stessa gioia ai fratelli.
4. La profondità: chi è in pace con il Signore, con sé stesso e con gli altri vive il rapporto con Gesù in modo libero e profondo. Sa prendersi momenti nella giornata in cui essere libero dalla frenesia dell'oggi per trovare uno spazio di intimità con il Signore rimanendoci con tutto sé stesso.
5. La definitività: colpisce una frase di papa Giovanni detta ad Assisi prima dell'inizio del Concilio che dice più o meno così: "Noi proveniamo da Dio, viviamo un breve pellegrinaggio qui in terra e poi ripartiamo riprendendo il nostro posto con Gesù". Questo è il modo saggio per vivere la nostra esistenza terrena: il tutto non è qui, ma dove il Signore ci aspetta. La nostra meta è il regno di Dio perché il Signore ci ha già preparato un posto!

**Queste sono solo belle parole o possiamo veramente, in modo personale e comunitario, metterle in pratica? Chiediamoci, allora, da dove parte la spiritualità cristiana.**

**Papa Francesco, nella sua ultima Esortazione Apostolica “Gaudete et exsultate” – che invitiamo tutti a leggere e ad approfondire personalmente -,** ci parla della santità che ogni cristiano dovrebbe vivere nel proprio rapporto con Dio e con i fratelli: dopo aver messo l’accento sulla chiamata alla santità (cap. 1, nn. 3 – 34) e sui due nemici che cercano di ostacolarla nel mondo odierno (cap. 2, nn. 35 – 62), indica come percorso comune l’andare controcorrente (cap. 3, nn. 63 – 109) e nella parola del Signore l’andare controcorrente è declinato mirabilmente da Gesù nel discorso delle

## **BEATITUDINI**

**Esse sono il vero orientamento spirituale di Gesù per i suoi discepoli che li porta ad un autentico Servizio per il Regno di Dio.**

**Questo triennio sarà per noi sotto il segno delle Beatitudini che sono il vero programma della spiritualità dell’essere e dell’agire di Gesù così come di ogni cristiano che vuole seguirlo e annunciarlo agli uomini.**

*La spiritualità dell’ essere cristiano:  
l’amore per Dio e per i fratelli*

**Uno stile sinodale.** La comunità degli associati ha bisogno di stare più insieme, di parlarsi, di raccontarsi, di essere visibile e di trovare insieme una strada per arrivare ad uno stile comune di vita: questo dovrebbe essere il volto nazionale di Alfa-Omega. E’ necessaria l’azione dello Spirito, ma anche la mediazione nella comunità con la passione per l’unità. Devono esserci, in questo senso, verità e carità, pazienza e compassione reciproca, sincerità e lealtà nel cammino comune.

**“Ciò che interessa e impegna tutti deve essere considerato e approvato da tutti”** (p. Giuseppe Casetta nel suo intervento del 16 giugno scorso).

A questo proposito crediamo sia importante, ferme restando le responsabilità del Consiglio, che alcune decisioni - come nuove forme e contenuti di evangelizzazione e richieste di servizio da parte di parrocchie in nuove diocesi - debbano essere decise dalla comunità degli associati.

**Uno stile di preghiera comunitario.** Molto spesso ci siamo detti che dovremmo essere dei *contemplativi in azione*: ci siamo riusciti? Dovremmo fare in modo di educarci insieme perché ciò divenga realtà! Non ci si educa infatti mai abbastanza alla preghiera contemplativa, alla preghiera di risonanza, alla preghiera di lode, alla preghiera di confessione, alla preghiera di intercessione, alla preghiera di supplica, alla preghiera di ringraziamento!

A questo proposito, ogni evento nazionale verrà introdotto da un **forte momento di preghiera da organizzare con grande cura, ma soprattutto da vivere da parte di ognuno di noi come un tempo privilegiato che dà senso e ragione al nostro stare insieme.**

Desidereremmo poi che ogni diocesi potesse avere almeno una volta al mese una giornata di preghiera e di silenzio davanti al Santissimo o al Crocifisso aperta a tutti (con una guida che ritmi i tempi) per sé stessi, per le persone che abbiamo più vicine (in famiglia e nel lavoro), per quelle che stiamo seguendo nei gruppi di lettura del Vangelo ed anche per le necessità della Chiesa, del nostro paese e del mondo.

**Le celebrazioni comuni.** Tre ci sembrano le date fondamentali che esprimono in modo evidente il carisma dell'Associazione:

- *Il 14 settembre di ogni anno, festa dell' "Esaltazione della S. Croce", è la festa dell'Associazione* (memoria del primo riconoscimento ecclesiale "ad experimentum" dato dalla diocesi di Roma).
- *La Pasqua di Risurrezione del Signore che potremmo definire la solennità del kerigma di "Alfa -Omega".*
- *La Pentecoste: solennità della comunità che annuncia il kerigma sotto la guida dello Spirito Santo.*

Il Consiglio auspica che ogni diocesi possa vivere queste giornate insieme, nella preghiera, nella condivisione e nella comunione spirituale fra tutte le diocesi.

**Momento formativo per gli associati.** Desideriamo che ogni anno vi possa essere un incontro che sia qualificante per presentare gli aggiornamenti formativi che l'Associazione o le varie realtà locali hanno studiato. Il prossimo anno avremo l'opportunità di incontrarci per la presentazione del testo del cosiddetto "*Pre missione*" realizzato da Mario Chiaro, Francesco Bonifacci e Gabriella Petti.

**Momento pastorale per gli associati.** Sarà l'occasione per presentare a tutti la *Lettera di Orientamento per il triennio 2018-2021* che è la base comune a cui ogni comunità locale dovrà fare riferimento; nei prossimi anni potrebbe diventare un incontro per confrontarci comunitariamente su nuove modalità di evangelizzazione già realizzate o da definire e/o creare. Inviteremo a questo incontro p. Giuseppe Casetta.

**Il "Vieni e vedi".** Questo fine settimana è una vera opportunità per considerare la nostra vita sempre più immersa nell'amore di Dio e sempre più impegnata nel servizio verso gli altri. E' auspicabile, così come sollecitato negli anni scorsi, che ogni comunità locale inviti a tale esperienza nuove persone.

Abbiamo pensato ad un fine settimana primaverile (aprile o maggio) per avere insieme:

- **un momento biblico, prendendo in esame tre beatitudini all'anno nel corso del triennio dando così continuità al progetto quinquennale formativo e approfondendo la centralità di Cristo nella nostra vita;**
- **narrazioni di esperienze di vita e di evangelizzazione.**

*L'approfondimento dei contenuti di tale incontro sarà ripreso nell'anno successivo negli Incontri di Apostolato di ogni diocesi, riferendolo alla realtà concreta delle città in cui viviamo.*

**La settimana estiva.** Il Consiglio, assumendola come propria, si impegna a ridefinire questa esperienza. Un evento di questo tipo ha la sua ragion d'essere se oltre a noi, vi partecipano persone nuove, anche non direttamente interessate all'evangelizzazione. Essa è stata sinora un modo molto semplice e prezioso per vivere momenti di fraternità (passeggiate in montagna) ed anche per aiutarci a comprendere la complessità della società in cui viviamo (gli incontri con testimoni della fede in diversi campi ecclesiali e sociali).

**I Fogli di preghiera e le News Letters.** Crediamo che siano una novità dello scorso triennio apprezzata da tutti e che quindi riproponiamo alle comunità locali.

Il foglio di preghiera sarà preparato dal Consiglio nei periodi fondamentali dell'anno liturgico (Avvento-Natale, Quaresima-Pasqua, Pasqua-Pentecoste) contemporaneamente con la News Letter, in modo tale che si possa pregare tutti insieme - pur rimanendo nelle nostre città - per sentirci spiritualmente uniti in comunione con il Signore per le necessità dei fratelli.

*Sarà inoltre cura del Consiglio, dopo ogni incontro, informare con una lettera gli associati sulle decisioni prese che riguardano l'Associazione.*

**Assistente spirituale diocesano.** Un compito fondamentale per ogni diocesi è quello di individuare il proprio Assistente spirituale. Modena lo ha già nella persona del dehoniano p. Pierluigi Cabri. Invitiamo anche le altre, con pazienza e tenacia, a ricercarlo nel prossimo triennio.

## *La spiritualità dell'agire cristiano: il servizio della formazione e dell'evangelizzazione*

### Il servizio della formazione

1. **Itinerario di evangelizzazione.** Pensiamo che sia importante dare una formazione di base comune a tutti ripartendo da ciò che i più "anziani" di noi hanno vissuto nei primi anni dell'Associazione.  
Per questo motivo desidereremmo avere, nel corso di ognuno dei prossimi anni, *due fine settimana in ogni diocesi in cui invitare gli associati che sono da circa 10 anni in Alfa-Omega ed anche coloro che, a giudizio della comunità locale, stanno dando un servizio continuativo, per vivere l'itinerario di evangelizzazione opportunamente aggiornato.* Guide di tali incontri saranno alcuni associati con più esperienza nell'evangelizzazione.
2. **Per le guide di lettura del Vangelo.** Pensiamo che ogni comunità locale, come scritto anche nella Relazione triennale 2015/2018, *possa sempre più valorizzare i libri di commento ai Vangeli e agli Atti degli Apostoli pubblicati dall'Associazione per la preparazione periodica delle guide.*
3. **Per i leaders dell'Associazione.** Riteniamo opportuno realizzare - da parte del Consiglio - un fine settimana all'anno, pensiamo dal 2020, con una persona esperta che possa guidare i partecipanti, attraverso un *Laboratorio pastorale, ad acquisire aggiornamenti pastorali creativi e concreti per un servizio di evangelizzazione sempre più proficuo ed efficace.* Tutto questo considerando le opportunità che offre il mondo d'oggi, ma non nascondendosi anche le difficoltà che presenta la realtà odierna.
4. **Formarsi a nuovi linguaggi di comunicazione.** *Nel corso del triennio il Consiglio si impegna ad iniziare un percorso di conoscenza, approfondimento e discernimento* su questo tema molto impegnativo che non si può imparare solo teoricamente.

### Il servizio dell'evangelizzazione.

1. **Le missioni parrocchiali:** sono la "tradizione" di Alfa-Omega, la forma di evangelizzazione che l'Associazione ha sviluppato nel corso della sua esperienza missionaria. Devono essere sempre più valorizzate, ricercando insieme nuove forme di contenuto per l'annuncio del Vangelo nella nostra società ed estendendo il nostro campo di evangelizzazione anche a luoghi del territorio parrocchiale (scuole, luoghi di ritrovo di giovani e di anziani, case di cura e ospedali, ecc.) in cui trovare persone che solitamente non si riescono a "scovare" nelle loro abitazioni.

Abbiamo l'opportunità, per i contenuti e l'organizzazione delle missioni nelle parrocchie, di utilizzare i **due testi sul "Post-missione" e sul "Pre-missione"** che sono stati studiati con grande cura nel corso di questi ultimi anni. Mantenendo il servizio alle parrocchie come cifra costitutiva del nostro agire, sarebbe importante assumere in questo triennio, da parte delle comunità locali, un più marcato ruolo diocesano in modo tale che Alfa-Omega possa avere più visibilità nelle città in cui viviamo.

2. **Eventi tipo "Festival biblici"**. Sono una bella novità nata nel triennio scorso, soprattutto a Verona e a Pescara anche se con modalità differenti. *Auspichiamo che ogni comunità locale nel 2019 sia autonoma in ordine allo studio dei contenuti e all'organizzazione di queste nuove iniziative cosicché Alfa-Omega abbia l'esperienza necessaria per essere in grado dal 2020 di realizzare un evento di questo tipo:* è un ottimo modo per "uscire dal nostro seminato abituale" e andare veramente per le strade a proporre la persona di Gesù partendo dai bisogni, anche culturali e sociali, delle persone "senza riferimento" delle nostre città.
3. **Nuovi percorsi di evangelizzazione**. Siamo già inseriti, in alcune diocesi, in ambienti diversi dalle parrocchie: *gruppi del Vangelo nelle carceri, percorsi di evangelizzazione attraverso l'arte, esperienze per studenti, ecc..* Per ogni diocesi sarà importante, senza affannarsi, pensare e creare nuove iniziative in questo senso che possano dare nuova linfa all'evangelizzazione.
4. **I giovani**. Sono la nostra preoccupazione di questi anni, ma anche ciò che può dare "aria nuova" all'Associazione. *Pensiamo che per attirare i giovani sia necessario andare nei luoghi delle nostre città dove i giovani si ritrovano e si frequentano e sarebbe necessario che i giovani tra di noi andassero dai giovani.*  
Chi fra di noi lavora nella Scuola ha già una buona esperienza del linguaggio e dei bisogni dei giovani. Ogni contributo in questo ambito che perverrà dalle diocesi sarà preso attentamente in considerazione dal Consiglio.  
Altri eventi per i giovani che si potrebbero ipotizzare: partecipazioni a spettacoli teatrali o a percorsi culturali-religiosi (catacombe di Priscilla a Roma) con la possibilità di un confronto comune e di una possibile continuazione successiva.

Per il servizio alla formazione per l'evangelizzazione, sarà opportuno creare su proposta del Presidente e decisione del Consiglio, un **Centro Studi e Formazione** che non sia necessariamente composto solo da alcuni associati di ogni diocesi ma a cui possano contribuire anche esperti esterni e, nei limiti del possibile, con i seguenti obiettivi:

- osservare la realtà ecclesiale e sociale per discernere contenuti creativi per l'evangelizzazione;
- supportare ogni diocesi in ordine a nuovi percorsi di evangelizzazione;
- aggiornare i contenuti dell' "Itinerario di evangelizzazione" e del "Gruppo di animazione" (documentazione prodotta ed utilizzata dall'Associazione negli anni scorsi);
- individuare la persona più adatta che possa seguirci nel triennio durante il "Vieni e vedi" (il Consiglio propone p. Giuseppe Casetta) e coordinarsi con essa riguardo ai contenuti;
- strutturare in modo organico il materiale già sviluppato nelle comunità locali (evangelizzazione nella scuola e nel carcere, evangelizzazione ed arte, ecc.) per metterlo a disposizione dell'Associazione.

Tale Centro Studi e Formazione sarà dotato di opportuno budget (che il Consiglio stanzerà annualmente). Il referente del Centro sarà il Presidente che porterà al Consiglio e alla comunità degli associati le proposte e i contenuti degli studi sviluppati.

Andrà poi definito meglio il **Team nuove missioni** con compiti chiari e precisi individuati dal Consiglio: cercare parrocchie in nuove diocesi ed avere contatti con la realtà diocesana. Le persone che comporranno questo team dovrebbero innanzitutto essere formate ad un compito nel quale è essenziale essere e divenire creative e dinamiche, disposte agli spostamenti e ad affrontare situazioni particolari, accogliere le novità mantenendo il carisma dell'Associazione.

Come per il Centro Studi e Formazione il Team nuove diocesi sarà dotato di opportuno budget (che il Consiglio stanzierà annualmente). Il referente del Team sarà il Presidente che porterà al Consiglio e alla comunità degli associati eventuali richieste di servizio in altre diocesi o in altri ambiti ecclesiali e non.

Un "sogno" che cercheremo di realizzare nei limiti del possibile in questo triennio, è quello di formare un **Team di progetto su ambiti specifici** a cui potrebbero partecipare coloro che fra di noi si sono già impegnati in questo senso (esperienza nelle carceri, evangelizzazione attraverso l'arte, ecc.).

Infine, un ambito non meno importante su cui il Consiglio dovrà confrontarsi nel corso del triennio è quello dell'**Amministrazione**. Da diverso tempo questo compito è affidato a Maurizio Traversi (estensore dei Bilanci consuntivi e preventivi) e a Iole Bruni (responsabile della contabilità) che ringraziamo per la loro continua disponibilità. Desideriamo che questo ambito possa rinnovarsi sia nell'espletamento del lavoro, sia nelle persone. A questo proposito, chiederemo a tutti - soprattutto a chi ne è più esperto - consigli e suggerimenti.

## *In conclusione*

Tutto quello che abbiamo proposto finora potrebbe sembrare **utopia**.

Crediamo, invece, di dover **chiedere al Signore una "nuova" conversione per tutti noi**. Questa rinnovata conversione è la base insostituibile di tutto il nostro servizio.

Ciò che abbiamo messo in evidenza nella prima parte di questi *Orientamenti* e che proponiamo nella *Spiritualità dell'essere cristiano* va proprio in questa direzione!

**Una conversione che si fonda sulle Beatitudini e sui versetti di Matteo con cui abbiamo iniziato i nostri Orientamenti:**

**non considerarsi "grandi e primi"  
ma "servi e schiavi"**

**gli uni degli altri perchè il Signore Gesù ce ne ha dato per primo l'esempio e noi desideriamo seguirlo su questa via!**

Affidiamoci tutti al Signore così come affidiamo a Lui questo nostro cammino nel **futuro**, certi che quello a cui noi non possiamo arrivare per i nostri **limiti** naturali, sarà Lui, secondo la Sua volontà, a portarlo a compimento!

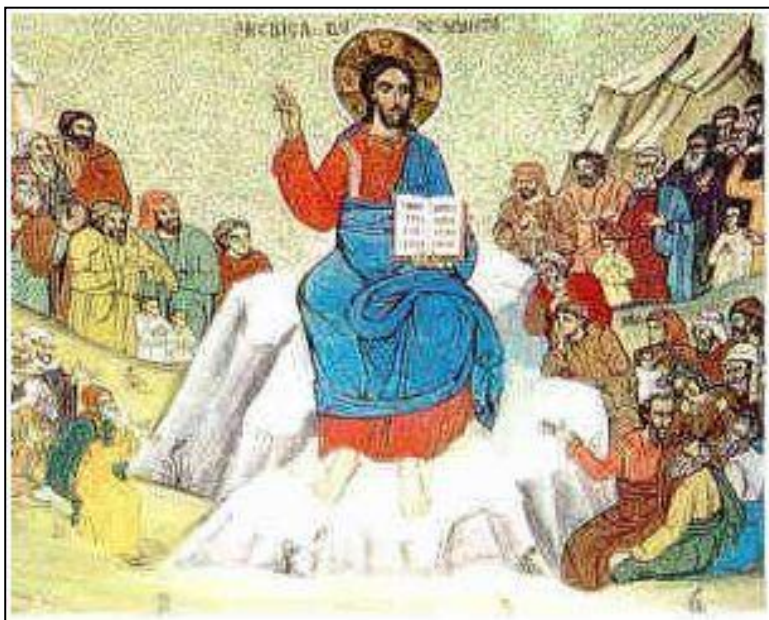
E allora preghiamo ancora e sempre:

*"Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati quelli che sono nel pianto,  
perché saranno consolati.  
Beati i miti,  
perché avranno in eredità la terra.*

*Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia,  
perché saranno saziati.  
Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.  
Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.  
Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per la giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati voi quando vi insulteranno  
e vi perseguiteranno  
e, mentendo, diranno ogni sorta di male  
contro di voi  
per causa mia.  
Rallegratevi ed esultate,  
perché grande  
è la vostra ricompensa nei cieli.”*

(Mt 5,1-12a)

Buon triennio a tutti!  
Vi abbracciamo nel Signore!



**Antonio con  
Gabriella, Massimo, Flavia, Francesco**

Bologna, 01 ottobre 2018  
Festa di Santa Teresa del Bambino Gesù,  
Patrona delle missioni